



**RELAZIONE DI PREVISIONE  
SULLE ATTIVITA' 2019**

*13 Dicembre 2018*

## **Premessa**

La presente relazione descrive le attività già avviate che la Fondazione prevede di proseguire nell'esercizio 2019 e al contempo delinea quelle che con elevata attendibilità si intendono realizzare nel medesimo esercizio.

Occorre rimarcare che già nel corso del 2018 sono intervenuti importanti cambiamenti del quadro normativo e istituzionale di riferimento, che nel 2019 produrranno un prevedibile impatto sugli ambiti di intervento di Cittalia.

Pertanto, se da una parte la Fondazione – per il tramite del Servizio Centrale dello SPRAR – si accinge a portare a termine le attività già pianificate dell'ultimo anno del triennio della Convenzione 2017-2019 col Ministero dell'Interno, dall'altra l'approvazione definitiva e la conversione nella Legge 1 dicembre 2018 n.113 del decreto-legge 113/2018 (c.d. "Decreto Sicurezza") comporteranno molto probabilmente una netta riconfigurazione dell'assetto dell'accoglienza dello SPRAR.

Di conseguenza, in questa mutata cornice è prevedibile per il 2019 una revisione degli obiettivi operativi del Servizio Centrale, il quale inevitabilmente dovrà anche svolgere nuovi compiti che verranno definiti in maniera più compiuta solo a seguito delle valutazioni tecniche e istituzionali da effettuarsi con la Committenza (Ministero dell'Interno).

Tutta la Fondazione sarà quindi impegnata in questa delicata fase di transizione, operando a sostegno del Servizio Centrale attraverso il coinvolgimento attivo di tutti gli Uffici.

In particolare, l'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti – avendo un ruolo più spiccatamente operativo – potrà rappresentare, ancor più che negli anni passati, una struttura complementare di supporto al Servizio Centrale per la ridefinizione degli aspetti procedurali e organizzativi e per l'elaborazione di dati e creazione di basi di dati funzionali all'analisi e all'operatività.

Inoltre, il nuovo esercizio 2019 vedrà l'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti impegnato nella realizzazione di nuove progettualità di carattere strategico, come ad esempio il progetto europeo *LGNet Emergency Assistance (LGNetEA): Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate*. Il progetto, che vede come capofila il Ministero dell'Interno e al quale partecipa un ampio partenariato composto da ANCI, Cittalia, ANCI Comunicare e da 19 Comuni capoluogo di Provincia, ha una portata strategica in quanto obiettivo centrale delle attività sarà l'assistenza emergenziale dei migranti regolarmente soggiornanti che sono fuoriusciti dai percorsi di accoglienza e che non hanno ancora raggiunto un sufficiente livello di integrazione, i quali si trovino nei territori maggiormente interessati dalla presenza di centri di prima e seconda accoglienza. La proposta progettuale è attualmente in fase di valutazione da parte della Commissione Europea e si prevede che il progetto sarà avviato entro il primo quadrimestre del 2019.

Infine, si mette in evidenza che a seguito della definizione del Piano Anti-Corruzione e trasparenza della Fondazione Cittalia per il triennio 2018-2020, il cui stato di attuazione sarà descritto dalla Responsabile del Piano nell'apposita relazione annuale, nel 2019 si proseguirà con le misure di attuazione e aggiornamento delle azioni previste dal Piano, mediante attività che coinvolgeranno tutta la struttura della Fondazione, finalizzate a identificare i possibili rischi e ad attuare misure attive di prevenzione.

## **1. Descrizione delle attività**

### **1.1. ATTIVITÀ DELLA DIVISIONE SERVIZIO CENTRALE - RETE SPRAR**

I recenti cambiamenti nelle politiche di accoglienza in generale e nel conseguente assetto normativo in particolare rendono necessaria una premessa alla Relazione previsionale 2019 per ciò che riguarda le future attività della Divisione Servizio Centrale.

Il DL n. 113/2018 "Sicurezza e Immigrazione" (convertito nella legge 1 dicembre 2018, n. 132), con particolare riferimento al tema immigrazione, ha completamente modificato l'approccio alle Politiche di accoglienza e di presa in carico dei richiedenti asilo e rifugiati, andando anche a toccare drasticamente la funzione stessa dello SPRAR, che a partire dal 5 ottobre scorso non è più abilitato ad accogliere richiedenti asilo e protetti umanitari, bensì esclusivamente i titolari di protezione internazionale, i neo introdotti "casi speciali" e i minori stranieri non accompagnati.

Oltre alla possibile conseguente riduzione di posti necessari nello SPRAR, che sarà verificabile solo nell'arco dei prossimi mesi, rimane ad oggi aperta tutta la questione relativa alle modalità di accesso allo SPRAR da parte degli enti locali. Il decreto legge n. 113/2018 ha di fatto abrogato il DM 10 agosto 2016, che regolava le modalità di accesso nonché relative Linee Guida dello SPRAR, senza ancora introdurre alcuna informazione in merito a quali potrebbero essere le eventuali nuove procedure e relative Linee Guida. Rimane altresì in sospeso tutto il tema dei requisiti in base ai quali verranno rilasciati i permessi di soggiorno per "casi speciali" e di conseguenza il modo in cui i futuri progetti SPRAR dovranno/potranno attrezzarsi per farsene carico.

Nell'immediato, tuttavia, nelle more di quali potranno essere i futuri regolamenti attuativi del decreto legge, la difficoltà maggiore è rappresentata dal periodo di transizione che ci apprestiamo a gestire, con dei progetti in essere finanziati sulla base delle Linee Guida ad oggi abrogate e con l'inserimento nei progetti, già in corso, di persone con caratteristiche molto differenti da quelle prese in carico fino ad ora e per le quali non siamo specificamente attrezzati, né come progetti SPRAR né come Servizio Centrale.

In tale ottica, si ritiene opportuno portare avanti le attività definite dalla convenzione Anci/Ministero dell'Interno, attenendosi a quanto previsto, senza aprire a tematiche, interventi, sviluppi ulteriori così come avvenuto invece nel corso degli ultimi anni: fra il 2013 e tutto il 2017, infatti, le politiche di accoglienza condivise da tutti i livelli di governo, anche tramite quanto definito in Conferenza Unificata nel luglio 2014 e dalla circolare ministeriale in merito alla Clausola di salvaguardia, avevano portato a un forte

investimento sull'implementazione dello Sprar e di conseguenza alla condivisione di un grande sforzo congiunto nella collaborazione fra Anci e Ministero dell'interno, anche attraverso il supporto del Servizio centrale.

Viceversa, alla luce dei rapidi e radicali cambiamenti avviati dal governo nel 2018 e destinati a proseguire nel 2019, in raccordo con la Direzione di Cittalia sarà necessario mantenere la necessaria attività di assistenza ad Anci su tutto quanto all'ordine del giorno in tema di asilo, accoglienza, SPRAR, modifiche normative, minori stranieri non accompagnati, vittime di tratta e altre vulnerabilità, con la flessibilità che dovesse essere richiesta dai cambiamenti in atto o ancora non prevedibili.

A tutto quanto riportato, vanno inoltre aggiunti alcuni elementi di criticità emersi già prima dell'insediamento del nuovo governo: da circa un anno infatti le nostre attività di assistenza al Ministero dell'Interno sono aumentate in misura esponenziale su richiesta dettagliata, variegata e quotidiana da parte della Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo. L'implementazione di questi interventi ha prodotto uno sbilanciamento a discapito di una più adeguata attività di assistenza agli enti locali ed enti attuatori dei progetti SPRAR, sia in remoto che in loco, contrariamente a quelli che erano stati gli obiettivi condivisi in fase di programmazione. Tali più ampi obiettivi si sono di fatto scontrati con un limite inaspettato nel riconoscimento di risorse aggiuntive da parte del Ministero dell'Interno, cui non ha corrisposto la condivisione del più volte sollecitato protocollo di azione, che avrebbe potuto/dovuto definire i limiti e le procedure delle attività richieste al Servizio Centrale consentendo una più qualitativa modalità di azione.

### **Assistenza tecnica al Ministero dell'Interno**

L'assistenza tecnica al Ministero dell'Interno si compone prioritariamente delle seguenti attività.

- Segreteria tecnica per le procedure di valutazione delle nuove domande di contributo e per l'applicazione dell'art. 22 di cui al decreto ministeriale 10 agosto 2016;
- Supporto per le attività inerenti l'erogazione delle tranche di pagamento agli enti locali;
- Assistenza per l'implementazione della piattaforma informatica dedicata alla gestione finanziaria dei progetti SPRAR;
- Verifiche e controlli straordinari;
- Procedimento notifiche dalla Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo.

***Segreteria tecnica per le procedure di valutazione delle nuove domande di contributo e per l'applicazione dell'art. 22 di cui al decreto ministeriale 10 agosto 2016***

Al momento della redazione della presente relazione previsionale rimane ancora sospesa la pubblicazione delle graduatorie relative alla finestra di finanziamento che avrebbe avuto decorrenza dal 1 luglio 2018, allo stesso modo la commissione di valutazione non si è mai riunita per procedere all'esame delle domande di contributo pervenute al Ministero al 30 settembre 2018.

Analogamente non hanno avuto seguito le domande di variazione dei posti ai sensi dell'art. 22 del DM 10 agosto 2016 presentate dagli enti locali nel corso di tutto il 2018. Tuttavia, il Servizio Centrale, relativamente alla variazione del quoziente del personale prosegue nell'attività di valutazione della documentazione pervenuta ed esprime pareri che invia al Ministero dell'Interno per le opportune determinazioni.

Le recenti novità normative imporranno un lavoro di nuova definizione delle procedure di accesso allo SPRAR – e verosimilmente delle linee guida del Sistema – considerato che il DM 10 agosto 2016 viene di fatto superato dalle nuove disposizioni di legge. Questo dovrà essere occasione per consolidare e non disperdere il capitale di conoscenze, capacità ed esperienze maturato negli anni dagli enti locali già facenti parte della rete SPRAR, nonché – al tempo stesso – dare continuità al processo di adesione al Sistema avviato in maniera sistematica a partire dal 2014.

Sulla base dell'evoluzione dell'attuale situazione di stallo sopra descritta, solamente nel corso del 2019 si potrà capire se e come il Servizio Centrale dovrà nuovamente intervenire per garantire le attività di segreteria tecnica alla commissione di valutazione (così come previsto sia dal DM 10 agosto 2016 che dalla Convenzione Ministero/Anci in essere), nonché le modalità per procedere all'istruttoria per le domande di variazione posti e del quoziente del personale, che per la definizione di un nuovo decreto di accesso al fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo.

***Assistenza per l'implementazione della piattaforma informatica dedicata alla gestione finanziaria dei progetti SPRAR***

Tale attività nasce dall'esigenza di sistematizzare, con un processo logico ordinato e privo di errori, tutto l'iter dei pagamenti che il Ministero dell'Interno eroga agli enti finanziati. Il Servizio Centrale fornisce un supporto sia contenutistico, anche nell'ottica della previsione iniziale di scambio dei dati della piattaforma con i dati presenti nella Banca Dati SPRAR. La mancanza di procedure certe e l'indefinitezza delle modalità operative ha comportato un importante sforzo da parte del Servizio Centrale, che

verosimilmente proseguirà in maniera analoga per il 2019, anche in previsione di un nuovo decreto ministeriale volto a disciplinare l'accesso allo SPRAR e le sue modalità di finanziamento.

### ***Verifiche e controlli ad hoc***

Al Servizio Centrale viene richiesto di intervenire con verifiche e controlli di carattere specifico su situazioni particolari, sulla base di verifiche che il Ministero dell'Interno ha esigenza di effettuare su segnalazione o sollecitazione di enti terzi: Prefetture che abbiano proceduto a visite ispettive di progetti SPRAR; interrogazioni parlamentari e consiliari; segnalazioni di privati, singoli o in forma associata. E' un'attività che il Servizio Centrale dovrà necessariamente assicurare anche nel 2019, ma essendo dipendente da fattori imprevedibili, nonché soggetta a più variabili, risulta difficile programmarne la portata futura.

### ***Procedimento notifiche dalla Commissione nazionale per il diritto di asilo***

Il Ministero dell'Interno – per il tramite della Commissione nazionale per il diritto di asilo e l'ufficio VI del Dipartimento Libertà civili e Immigrazione – ha formalmente richiesto al Servizio Centrale supporto per l'implementazione del cosiddetto "procedimento notifiche" dei provvedimenti delle Commissioni territoriali. Questo comporta un intervento da tramite con gli enti locali (per l'individuazione dei responsabili del procedimento, dell'attivazione di indirizzi di posta certificata e della relativa gestione amministrativa), che si dovrà continuare anche nel 2019. Anche in tale caso non possibile prevedere l'effettiva portata dell'impegno, perché eventuali aggiustamenti di procedimento da parte della Commissione nazionale potrebbero modificare l'entità dell'impegno.

### ***Assistenza e monitoraggio della rete SPRAR***

L'attività di assistenza e monitoraggio rappresenta il cuore dei compiti assegnati al Servizio Centrale, che continuerà pertanto a svolgere tale attività con l'obiettivo di accrescere e migliorare l'efficacia del sistema di accoglienza nazionale nella sua complessità. Non di meno tale attività ha lo scopo di assistere gli SPRAR che si trovano ad affrontare difficoltà contingenti o strutturali, sia per quanto riguarda le attività messe in campo, sia per quanto concerne il contesto territoriale in cui si muovono. In considerazione del mutato contesto normativo di riferimento e nelle more della definizione di procedure operative definite, il Servizio Centrale dovrà riadattare tale

attività nella misura in cui sarà necessario assistere i progetti ad affrontare il periodo di transizione.

Anche per il 2019 le attività di assistenza si snoderanno secondo due modalità:

1. in remoto;
2. con missioni in loco.

L'attività di assistenza in remoto si svolgerà attraverso un costante confronto con i singoli enti locali, attraverso contatti telefonici, scambio di mail, verifiche delle informazioni contenute nella banca dati.

Le missioni in loco sono lo strumento principale del monitoraggio, perché – attraverso un'articolata procedura – il personale del Servizio Centrale, con l'Ufficio Tutor, visita direttamente i progetti territoriali dello SPRAR, incontrandone gli attori – ente locale ed ente attuatore – l'équipe degli operatori, i beneficiari. Nelle visite di monitoraggio vengono verificati i servizi di accoglienza, le modalità con cui vengono realizzati; si individuano le eventuali criticità gestionali per poi supportare gli enti locali e gli enti attuatori per un superamento delle stesse; si rilevano i punti di forza e le buone prassi per capitalizzarle in favore di tutta la rete SPRAR.

Per il 2019 si prevede di organizzare le missioni di monitoraggio in maniera tale da garantire, ove possibile, un affiancamento dell'Ufficio Tutor con il personale degli altri uffici del Servizio Centrale. Si prevede inoltre di visitare nell'anno almeno il 35% dei progetti.

Le attività di assistenza si completano con la disponibilità da parte del personale del Servizio Centrale, presso i propri uffici, a incontrare gli enti locali che ne facciano richiesta in maniera di rispondere alle loro necessità di supporto.

Per quanto concerne la fase di avvio degli enti locali di nuovo ingresso nella rete SPRAR, a seguito dell'ammissione al finanziamento ai sensi del decreto ministeriale 10 agosto 2016, il Servizio Centrale assicurerà l'attività di assistenza che nello specifico consiste in:

- fornire le credenziali per la registrazione degli enti locali nella banca dati dello SPRAR per l'inserimento delle informazioni relative alle strutture preposte all'accoglienza, agli operatori in organico, ai beneficiari accolti e ai servizi a questi erogati, ai processi inerenti la rendicontazione;
- accompagnare gli enti locali nell'assolvimento delle procedure di inserimento dei beneficiari, in occasione delle prime accoglienze che verranno realizzate e di quotidiano aggiornamento delle informazioni relative ai beneficiari accolti e ai servizi loro destinati;
- assistere gli enti locali anche attraverso visite in loco di start-up;

- garantire un servizio di "help desk" – sia telefonico che via e-mail – per tutte le richieste di chiarimenti e i quesiti di avvio degli interventi;
- mettere a disposizione degli enti locali gli strumenti di supporto per la realizzazione degli interventi.
- Organizzare i corsi di formazione base per i rappresentanti degli enti locali e degli enti attuatori di nuovo ingresso.

### ***Attività per il rafforzamento degli interventi degli SPRAR territoriali in generale***

Il Servizio Centrale intende continuare le attività di rafforzamento degli interventi di accoglienza integrata degli SPRAR territoriali.

Nello specifico si prevedono:

- Focus group e workshop monotematici e/o mirati a target specifici di SPRAR territoriali, anche in vista di un supporto specifico agli enti locali alla luce dei nuovi target di beneficiari indicati nella recente normativa.
- Diffusione delle buone pratiche continuando l'invio alla rete SPRAR della "Buona prassi del mese", un invio di schede, inaugurato a luglio 2017 proseguito per tutto il 2018, per la disseminazione delle esperienze maturate dagli SPRAR.
- Erasmus dello SPRAR. Nel 2018 è stato messo a regime un programma di scambio di operatori tra differenti SPRAR territoriali, al fine di favorire percorsi di crescita e di potenziamento delle competenze in maniera "orizzontale". Tale iniziativa sarà ulteriormente promossa nel corso del 2019 per garantire agli enti della rete di accoglienza un rafforzamento di competenze e capacità, attraverso uno "scambio tra pari", al fine di affrontare le nuove sfide di presa in carico che la nuova normativa richiede allo SPRAR.

### **Supporto agli organi di vigilanza**

Nell'ultimo anno di attività sono sensibilmente aumentate le richieste di supporto al Servizio Centrale in merito ad attività di verifica e di indagine da parte di Corte dei Conti, Guardia di Finanza, Procure della Repubblica e organi di Pubblica sicurezza. possibile incremento. Difficile stimare il carico di lavoro collegato a questa attività per il 2019.

### **Programma di Resettlement**

Il programma di Resettlement prevede un piano di arrivi protetti di cittadini siriani ed eritrei da Libano, Giordania, Turchia e Libia in Italia fino al 31 ottobre 2019. Si tratta prevalentemente di nuclei familiari o persone in condizione di vulnerabilità.

Il Servizio Centrale si relaziona e collabora con il Ministero dell'Interno, sia con l'Unità Resettlement che con la Direzione Centrale, in merito alla procedure necessarie per agevolare i percorsi di inserimento in accoglienza nello SPRAR dei beneficiari che per il monitoraggio qualitativo e amministrativo dei servizi a essi erogati.

In particolare il Servizio Centrale: interviene nelle attività di pre-partenza dei beneficiari e agli arrivi in aeroporto a Fiumicino; procede a periodiche ricognizioni delle presenze e dei costi sostenuti; interviene per l'intermediazione tra le misure aggiuntive predisposte dal Ministero dell'Interno (per esempio il progetto FAMI per favorire i percorsi di inserimento economico-sociale); si coordina con l'Unità Resettlement nelle attività di monitoraggio.

### **Programma ISAF (accoglienza degli ex collaboratori afgani del contingente italiano in Afghanistan)**

Il programma ISAF è destinato a concludersi alla fine del 2018. Per il 2019 il Servizio Centrale dovrà procedere alle ultime verifiche sugli interventi realizzati dal punto di vista qualitativo, nonché a una ricognizione/bilancio sulle presenze e sui costi sostenuti.

### **Attività a sostegno delle azioni rivolte ai MSNA**

Per quanto riguarda l'accoglienza dei MSNA, il 2019 si apre con importanti novità che vengono introdotte dalle modifiche normative ratificate alla fine del 2018 tramite la Legge 132/2018 (ex DL 113 - Sicurezza e Immigrazione). Queste infatti, stabilendo che lo Sprar è il sistema di protezione dei titolari di protezione internazionale **e dei minori stranieri non accompagnati** (al punto da modificare la denominazione stessa dello Sprar) portano a compimento un percorso avviato con l'Intesa del luglio 2014 e con la Legge di stabilità 190 del 2014, che stabilivano la possibilità da parte dello Sprar di accogliere tutti i MSNA, richiedenti asilo e non. Su tale base, i successivi DLGS 142/2015 - articolo 19 e Legge 47/2017 - articolo 12 (cosiddetta Legge Zampa), ratificavano normativamente il processo che oggi, con la Legge 132/2018 viene ulteriormente perfezionato.

In tale nuova e potenziata prospettiva il Servizio Centrale dovrà necessariamente consolidare le attività connesse all'assistenza tecnica rivolta ai progetti destinati

all'accoglienza dei MSNA e dei Comuni in genere che si trovano a far fronte a questa delicata categoria di utenza.

Già nel 2018 la rete dei progetti destinati all'accoglienza dei MSNA si è ampliata e maggiormente strutturata rispetto all'anno precedente, arrivando a disporre di 144 progetti per un totale di circa 3500 posti di accoglienza. In questo computo sono inclusi i 24 progetti di seconda accoglienza per MSNA finanziati dal fondo FAMI con Avviso 22/04/2016 per il "Potenziamento della capacità recettiva dl sistema di seconda accoglienza dei minori stranieri non accompagnati" le cui attività sono state avviate per alcuni nel corso del 2017 e per altri a partire dal 2018 quando hanno completato la presentazione della documentazione richiesta. Anche questi progetti sono entrati dunque a pieno titolo nella rete Sprar in particolare contribuendo all'accoglienza dei msna con specifiche fragilità.

La costruzione del Sistema di accoglienza ha visto nell'ultima parte del 2018 una contrazione degli arrivi anche dei MSNA per cui il Ministero dell'Interno ha ritenuto opportuno ridurre le dimensioni dei centri "governativi" di prima accoglienza per MSNA finanziati dal fondo FAMI grazie all'avviso per la "Qualificazione del sistema nazionale di prima accoglienza dei minori stranieri non accompagnati" riducendo a 25 i posti di primissima e qualificata accoglienza (rispetto ai 50 originariamente finanziati) nei 26 progetti attivi sul territorio nazionale.

Rimane tuttavia in essere quanto previsto dalla Convenzione Ministero/Anci per ciò che riguarda l'attività di raccordo fra questi centri di prima accoglienza e i progetti Sprar per minori stranieri non accompagnati.

il Servizio centrale continuerà infatti a svolgere azioni orientate a rafforzare tali attività di raccordo, oltre ad assicurare la ricezione delle segnalazioni dei MSNA da ogni altro ente segnalante ai fini di ingresso nel Sistema di accoglienza.

Nello specifico sarà posta particolare attenzione a:

- Raccordarsi con la Struttura Missione dei MSNA del Ministero dell'Interno sia per organizzare e facilitare i trasferimenti dai centri FAMI/strutture governative MSNA sia per monitorare le criticità sui diversi territori e valutare interventi congiunti;
- Fornire assistenza telefonica e telematica ai Comuni e ad altri enti che si trovano nella condizione di aver intercettato MSNA e che necessitano di orientamento e assistenza per segnalarli ai fini del loro inserimento nei progetti della rete Sprar;

- In raccordo con Anci, fornire assistenza telefonica e telematica ai Comuni per l'accesso al Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati di cui all'articolo 1, comma 181, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 assicurando raccordo fra il Ministero dell'interno ai Comuni che accedono al Fondo stesso;
- Partecipare a incontri sul territorio per informare i comuni sulle caratteristiche e le procedure operative del sistema nazionale (modalità di accesso ai centri Fami/governativi, le segnalazioni al Servizio Centrale, le procedure per l'accesso al Fondo MSNA) oltre che per il rafforzamento delle modalità di presa in carico dei MSNA promuovendo l'esperienza SPRAR e diffondendo buone prassi sul tema dell'accoglienza dei MSNA (tutela, segnalazioni in procura, modalità di accoglienza innovative, affidamento familiare ...);
- Assicurare assistenza tecnica qualificata ai progetti Sprar destinati all'accoglienza dei MSNA per sostenere la realizzazione delle attività di accoglienza integrata previste dalle linee guida coerentemente con le disposizioni di legge.

### **Formazione per la rete SPRAR**

A partire dal 2017 sono state organizzate le attività di formazione nello SPRAR: corsi di base destinati ai progetti di nuovo ingresso e webinar di approfondimenti per tutta la rete degli enti, ivi incluso l'annuale aggiornamento legale e gli incontri formativi per i revisori indipendenti.

Per il 2019 non sono state ancora definite le modalità organizzative, tuttavia si prevede di garantire la formazione, di base e specialistica, prevalentemente attraverso appuntamenti webinar e con il coinvolgimento nelle docenze di personale del Servizio Centrale. Gli approfondimenti tematici più urgenti sono legati alla Legge Sicurezza e Immigrazione, nonché alle conseguenti modifiche circa funzionamento del Sistema.

### **Gestione e messa a regime della nuova Banca Dati SPRAR**

L'anno 2018 ha visto la messa in esercizio, nel mese di maggio, della nuova Banca Dati SPRAR a beneficio di tutti i progetti della rete e del Servizio Centrale.

Il Servizio Centrale, in raccordo con il fornitore, proseguirà quindi anche nel 2019 la fase di messa a regime della Banca Dati SPRAR con particolare riferimento alle funzionalità innovative presenti nella Banca Dati, nonché alla ultimazione della fase di normalizzazione e bonifica dei dati provenienti dalla vecchia piattaforma. Tale fase è risultata necessaria ad allineare le informazioni nelle strutture dati del nuovo sistema,

che è stata progettata e realizzata per offrire migliori e più evolute prestazioni rispetto al precedente.

In particolare, si prevede che nel corso del 2019 verranno svolte le seguenti attività da parte del Servizio Centrale in naturale collaborazione con il fornitore dell'applicazione:

- Completamento della fase di allineamento delle informazioni provenienti dalla vecchia applicazione;
- Supporto al fornitore nella definizione delle azioni di manutenzione correttiva ed evolutiva e relativa stesura di specifiche del committente;
- Test, congiuntamente al fornitore, delle funzionalità oggetto di manutenzione correttiva ed evolutiva;
- Gestione delle richieste di assistenza provenienti dagli utenti della Banca Dati;
- Addestramento all'utilizzo del Sistema nei confronti anche degli utenti esterni al Servizio Centrale;

Infine è da rimarcare che il Servizio Centrale affiancherà un nuovo fornitore del servizio di Gestione, Erogazione e Manutenzione della Banca Dati SPRAR, che prevedibilmente comincerà ad operare nella seconda parte dell'anno 2019 a seguito della sua individuazione tramite apposita procedura di gara avviata al termine del 2018.

### **Azioni complementari funzionali allo sviluppo dei progetti aderenti allo SPRAR e del sistema complessivo dell'accoglienza**

Anche alla luce della recente evoluzione normativa, destinata a cambiare profondamente il Sistema di accoglienza, il Servizio Centrale – sempre in stretto raccordo con Anci - intende dedicare cura alla collaborazione e il confronto con enti e realtà strategiche per il rafforzamento complessivo della rete dello SPRAR.

In particolare con:

- il Ministero del Lavoro e le Politiche sociali per i percorsi di formazione professionale e di inserimento lavorativo dei beneficiari accolti, adulti e minori;
- le Prefetture e gli altri attori istituzionali operanti a livello territoriale;
- UNHCR;
- il CREA, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, per la correlazione tra accoglienza, aree rurali e sviluppo dei territori;
- la Strategia per le aree interne per la correlazione tra accoglienza, piccoli comuni e sviluppo locale;
- Confindustria e Unioncamere, con cui nel 2018 era già stato avviato un dialogo in merito alle potenzialità di attuazione dei protocolli all'epoca sottoscritti dai due enti con il Ministero dell'Interno;

- CONI e FIGC per i percorsi di inclusione sociale attraverso lo sport, di adulti e minori;
- Varie Università per docenze, master, corsi di laurea;
- Varie Università, per favorire l'inserimento in percorsi di studio accademico dei beneficiari SPRAR.

### **Revisione Manuale e procedure di rendicontazione**

In relazione ai cambiamenti normati dall'art. 25 del DM 10/08/2017 relativi all'entrata in vigore del revisore indipendente quale figura preposta al controllo di primo livello, il Servizio centrale - sempre in stretto raccordo con il Ministero dell'Interno - dovrà implementare nuove procedure e strumenti per le attività di controllo e verifica. Nello specifico, dovrà essere validata la procedura di controllo di secondo livello e individuati i criteri e le modalità operative per le verifiche amministrative di monitoraggio.

Inoltre, a fronte dell'entrata in vigore della legge n. 132/ 2018 di conversione del decreto legge n.113/2018 - e della susseguente revisione del DM 10/08/2018, il SC sarà presumibilmente coinvolto nel necessario lavoro di stesura del nuovo DM per l'attivazione e/o prosecuzione dei progetti Sprar e questo dovrà necessariamente comportare una importante attività di revisione e di aggiornamento di tutti gli strumenti operativi dello SPRAR, a partire dai manuali di riferimento (dell'operatore e di rendicontazione), Linee guida, procedure di controllo amministrativo, etc.

## **1.2. ATTIVITÀ DELL'UFFICIO RICERCA E SVILUPPO PROGETTI**

### **ATTIVITA' DIPARTIMENTO STUDI E RICERCHE**

Nell'ambito dell'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti, il Dipartimento Studi e Ricerche svolge attività di analisi, studio e approfondimento connessa e complementare all'attività ordinaria del Servizio Centrale in particolare rispetto all'attività di monitoraggio degli accolti e diffusione delle informazioni sugli interventi realizzati in favore dei beneficiari. Inoltre, il Dipartimento, supporta l'Area Welfare e Immigrazione dell'ANCI nell'attività istituzionale con analisi e approfondimenti sui temi dell'accoglienza e dello SPRAR.

Le principali attività, sulle quali il Dipartimento Studi e Ricerche sarà impegnato nel corso dell'anno 2019, saranno le seguenti:

### ***Redazione dell'Atlante del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiato – Rapporto SPRAR 2019***

Come per gli anni precedenti, si prevede di realizzare anche per il 2019 il Rapporto annuale sulla presenza dei Rifugiati e i Richiedenti Asilo nel nostro paese e dei servizi a loro forniti attraverso la Rete SPRAR e il Servizio Centrale. Oltre a contenere, come nella precedente edizione, i dati relativi alla rete e ai beneficiari, l'analisi delle relazioni annuali presentate dagli oltre 800 progetti attivi nel 2018, per il 2019 il Rapporto sarà ulteriormente arricchito da nuove analisi comuni aderenti alla rete dello SPRAR che siano classificati come interni o situati in aree rurali.

In particolare nel corso del 2019, si propone di approfondire l'analisi dei progetti in ottica di sviluppo territoriale, con un **focus specifico sulle cd. aree interne e sulle aree rurali**. Essendo questi territori considerati marginali nel sistema socioeconomico nazionale a causa di:

- calo della popolazione, talora sotto la soglia critica;
- riduzione dell'occupazione e dell'utilizzo del territorio;
- offerta locale calante di servizi pubblici e privati;
- costi sociali per l'intera nazione, quali il dissesto idro-geologico e il degrado del patrimonio culturale e paesaggistico;

attraverso tale focus si vuole mettere in luce l'apporto che il sistema SPRAR, attraverso i progetti locali, può portare a tali territori, evidenziandone il ruolo di (possibile) volano per lo sviluppo locale.

Attraverso le relazioni finali che i progetti sono tenuti a compilare, si intende:

- delineare il profilo dei progetti e beneficiari SPRAR che insistono sulle Aree interne e sulle aree rurali;
- rilevare quali siano gli interventi e le azioni che, direttamente o indirettamente, partecipano al conseguimento degli obiettivi delineati nella Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) nonché al Piano di Sviluppo Rurale (PSRN);
- analizzare i Piani finanziari preventivi dei progetti SPRAR-AI per stimare il sostegno economico che la rete SPRAR fornisce a territori economicamente depressi attraverso l'accoglienza integrata, e quindi il relativo impatto economico.

Inoltre, si propone di condurre un'indagine qualitativa su un campione di Comuni SPRAR-afferenti a queste realtà (titolari e/o sedi di struttura) per approfondire come la presenza del progetto SPRAR partecipa alla rivitalizzazione del territorio e si inserisce strategicamente nell'implementazione della Strategia delle aree interne e si connette al Piano di Sviluppo Rurale.

Il rapporto sarà presentato nell'ambito di una iniziativa nazionale a giugno in occasione della giornata del rifugiato e delle iniziative organizzate dai progetti territoriali e diffuso attraverso i canali della rete.

***Realizzazione di un Instant book sulle iniziative di successo dedicate all'integrazione dei beneficiari sui territori afferenti alla rete SPRAR***

In continuità con il lavoro svolto in occasione della redazione dell'Atlante SPRAR e con l'obiettivo specifico di aggiungere ulteriori elementi di conoscenza nell'ambito delle policy dedicate all'integrazione dei beneficiari sui territori, il Dipartimento Studi e Ricerche, nel secondo semestre del 2019, si occuperà di realizzare un Instant book sulle iniziative di successo selezionate nell'ambito dei progetti SPRAR.

Attraverso la relazione intermedia somministrata *on-line* dal Servizio Centrale dello SPRAR a tutti i progetti territoriali e finalizzata a rilevare le buone pratiche si cercherà di raggiungere il numero più ampio di progetti e ricavarne informazioni utili a rilevare quegli aspetti/elementi/condizioni che ne hanno permesso la buona riuscita e che ci permettano di delineare/costruire/pensare ad un possibile modello da proporre anche agli altri territori. Allo stesso tempo, si proverà ad individuare quali pre-condizioni "indispensabili" debbano sussistere per la buona riuscita di una iniziativa che agevoli il percorso di integrazione dei migranti sui territori di accoglienza.

In particolare, tale modello da riproporre, ovviamente tenendo conto delle specifiche vocazioni di ogni territorio, sarà elaborato ricostruendo il processo evolutivo delle iniziative realizzate nell'ambito dell'inclusione sociale (scolastica, lavorativa, abitativa, ecc.), evidenziandone gli attori coinvolti, il ruolo da questi svolto e le relazioni formali ed informali avviate nei territori oltre che i destinatari dell'iniziativa, che siano questi diretti o indiretti. Lo scopo è appunto quello di rilevare quali condizioni pre-esistenti o realizzate ad hoc sono maggiormente utilizzate nelle iniziative di successo per l'integrazione dei migranti sui territori, come, solo per riportare degli esempi: la presenza/costituzione di reti territoriali o la presenza/costituzione di tavoli tecnici sulle politiche di welfare.

Inoltre, un ulteriore aspetto che sarà considerato nell'analisi riguarderà l'ampiezza dell'ente locale e la sua vocazione (area metropolitana, area interna, area rurale, distretto industriale...), mettendo in relazione tali caratteristiche con la tipologia dell'iniziativa di successo rilevata e le (pre)condizioni che ne permettono la buona riuscita. Ciascuna iniziativa assume infatti un valore diverso a seconda che venga realizzata in un contesto urbano, rurale, in un centro di piccole dimensioni o una grande città.

A tal fine sarà richiesta una integrazione alla scheda inviata con la relazione intermedia e da concordare con il Servizio Centrale.

### ***Redazione del Rapporto sui minori stranieri non accompagnati in Italia***

L'Intesa sancita in Conferenza Unificata a luglio 2014 ha segnato un passaggio epocale riconducendo ad una governance di sistema la presa in carico dei MSNA impegnando il Ministero dell'Interno ad aumentare la capienza dei posti nel Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), per garantire l'accoglienza di tutti i minori, richiedenti asilo e non e a predisporre procedure finalizzate all'immediata accoglienza degli stessi. Successivamente, il d.lgs. 142/2015 e più recentemente la legge 47/2017, hanno definitivamente normato le fasi dell'accoglienza evidenziando nel dettaglio il ruolo dei diversi attori coinvolti.

Allo stato attuale, seppure il sistema di accoglienza sia oramai stato delineato, risultano ancora necessari e urgenti interventi pubblici correttivi, per strutturare e definire puntualmente la filiera dell'accoglienza dedicata ai minori stranieri non accompagnati: dall'incremento della disponibilità complessiva di posti sia nella primissima accoglienza che nello Sprar, alla effettiva "ri-definizione" del "Sistema di accoglienza dedicato ai titolari di protezione internazionale e ai minori stranieri non accompagnati" come previsto nell'art. 12 del d.l. 113/2018.

Quanto previsto dal decreto appena convertito in legge potrebbe dunque apparire come un ulteriore passo verso una maggiore strutturazione del sistema ma al momento, dalla lettura della norma, non si evincono elementi che possano orientare concretamente questo passaggio. A tal proposito, sarà necessario approfondire ulteriormente come si evolverà concretamente il sistema e sarà interesse del Servizio Centrale dello SPRAR nonché dell'ANCI monitorare l'effettiva implementazione del decreto in relazione all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.

Pertanto, nel corso del 2019 verrà elaborato un nuovo piano di ricerca, finalizzato alla redazione del VII Rapporto. L'obiettivo generale è quello di indagare, in questa complessa fase di transizione, i cambiamenti progressivamente introdotti e le criticità/resistenze riscontrate, con particolare riferimento al lavoro in rete e al coordinamento tra tutti gli attori (politico-istituzionali e del terzo settore) coinvolti nella gestione del fenomeno, ma in particolare in un'ottica di sistematizzazione dell'accoglienza di tutti i minori stranieri non accompagnati nell'ambito dello SPRAR.

### ***Ricerca e approfondimento sulle donne accolte nello SPRAR***

In stretta connessione e raccordo con la Direzione e il Servizio Centrale nel corso del 2019 sarà condotta una ricerca attraverso la quale approfondire alcuni aspetti relativi alle donne accolte nella rete del sistema. Il punto di partenza è una riflessione preliminare sia sulla composizione di genere dei richiedenti asilo e delle persone inserite nelle strutture di accoglienza per nazionalità e fasce di età (tenendo conto dei paesi di provenienza) e la sua evoluzione nell'ultimo decennio, sia sulle motivazioni di fuga. Concentrandosi in particolare sulla specificità dell'accoglienza delle donne in base all'adozione di un'ottica di genere: necessità di strutture, metodologie e pratiche mirate.

La ricerca parte dall'assunto che l'accoglienza delle donne richiedenti asilo/rifugiate debba tener conto dello stato di una loro maggiore vulnerabilità che ha origine già nel paese di provenienza (se per vulnerabilità intendiamo innanzitutto una ridotta capacità e possibilità di decisione sulla propria vita rispetto agli uomini) poiché le donne sono spesso vittime di forme di violenza collaterale, nella sfera domestica e nella comunità di appartenenza. Da qui l'importanza di rintracciare nella storia personale gli elementi chiave di tale vulnerabilità per una presa in carico adeguata. La vulnerabilità femminile emerge comunque in ogni aspetto del percorso migratorio: è pertanto necessario distinguere tra traumi pre-migratori (si pensi all'uso sistematico e strategico dello stupro come arma di guerra che in alcuni casi provoca rifiuto da parte delle famiglie e della comunità, oltre a gravidanze e malattie a trasmissione sessuale), migratori (si pensi ai traumi e alle violenze subite durante il viaggio o durante la permanenza in Libia) e post-migratori (difficoltà di adattamento al nuovo contesto). Entrando nello specifico delle competenze richieste agli operatori dei progetti che accolgono donne, ad esempio, la singolarità della relazione di sostegno richiede operatori adeguatamente formati sulle problematiche di genere e una collaborazione fattiva con esperti e servizi specializzati. In particolare, è fondamentale il coinvolgimento delle mediatrici linguistico-culturali in ogni fase dell'accoglienza. Un ambito strategico che per definizione comporta l'adozione di un approccio di genere è senz'altro quello della tutela della salute e della maternità: in tal senso va posta particolare attenzione alle modalità in cui i progetti favoriscono l'emersione e prendono in carico problematiche psico-sanitarie complesse, il coinvolgimento dei servizi specializzati, nonché le misure di sostegno adottate rispetto alla gravidanza e all'accudimento dei figli.

Tenendo presenti tali peculiarità del vissuto femminile delle beneficiarie dei progetti di accoglienza, per la realizzazione della ricerca viene ipotizzata una rilevazione "mista" combinando informazioni provenienti da più fonti:

- banca dati, che preveda la rilevazione di dati di base (relativi ai singoli casi di beneficiari) disaggregati per sesso e categoria;
- approfondimento attraverso domande specifiche inserite nella relazione annuale che ogni progetto SPRAR è tenuto a produrre, finalizzato a rilevare la fruizione di servizi/strumenti di integrazione offerti ( e altre informazioni "fattuali") per genere;
- approfondimento qualitativo attraverso interviste in profondità ad operatori e beneficiarie dello SPRAR.

### ***Studi e ricerche nell'ambito di progetti europei***

Rientrano tra le attività di ricerca anche quelle che saranno realizzate nell'ambito dei progetti europei in corso, "QUASER" e "REACT", per la cui descrizione rimandiamo all'apposita sezione di questa relazione previsionale intitolata "Progettazione Europea".

### ***Attività di disseminazione e valorizzazione della ricerca***

Anche nel corso dell'anno 2019, il Dipartimento Studi e Ricerche, sarà impegnato nelle attività di disseminazione e valorizzazione delle ricerche e delle pubblicazioni realizzate, al fine di condividerne con soggetti esterni conoscenze ed esperienze acquisite a seguito degli approfondimenti sul sistema di protezione (SPRAR). Le attività di disseminazioni e valorizzazione si concretizzeranno in:

- **Interventi e partecipazione a Convegni** sui temi dell'immigrazione ed in particolare sui minori stranieri non accompagnati e richiedenti asilo, vulnerabilità e lotta alla tratta degli esseri umani;
- **Docenze:** a Master sui temi del welfare locale e progetti SPRAR, protezione internazionale e politiche locali verso i minori stranieri non accompagnati (ad esempio Master alla Sapienza di Roma; Master all'Università di Venezia, Università di Napoli, Università di Bologna, Università di Perugia, Università di Catania);
- **Redazione di articoli su Riviste, Rapporti e Monografie** dedicate ai temi del welfare locale connesso con le politiche di accoglienza e immigrazione.

***Diffusione sistematica di dati e informazioni afferenti agli ambiti di intervento ed interesse del Servizio Centrale: supporto alla redazione del sito web dello SPRAR.***

Le numerose attività di monitoraggio e approfondimento svolte nel corso degli anni hanno portato, il Servizio Centrale e Cittalia, a sviluppare un vasto patrimonio di informazioni sulla tematica delle migrazioni internazionali e sull'accoglienza. Oltre al patrimonio informativo legato alle attività dello SPRAR, vi sono le informazioni relative ai richiedenti asilo e rifugiati frutto dell'attività specifica di studio e monitoraggio del fenomeno relativo alla protezione internazionale in Italia e in Europa.

Il Dipartimento Studi e Ricerche, in stretto raccordo con la Direzione e il Servizio Centrale, si propone di dare maggiore visibilità a tale mole di informazioni, ad oggi raccolta attraverso database, report e documenti. Per offrire un quadro aggiornato da poter mettere a disposizione della rete SPRAR, ci si propone di monitorare costantemente il tema della protezione internazionale e dell'accoglienza, prevedendone la diffusione attraverso il sito dello SPRAR. In una apposita pagina dedicata verranno caricate infografiche dinamiche (attraverso strumenti web gratuiti), corredate da un breve commento, che:

- possano illustrare aspetti specifici delle migrazioni internazionali in Italia ed Europa le cui conseguenze influiscono sui percorsi di prima e seconda accoglienza nel nostro Paese;
- possano posizionare il sistema SPRAR rispetto ai fenomeni globali contemporanei (crisi internazionali, cambiamenti nei flussi in entrata, cambiamenti nella legislazione nazionale o internazionale);
- possano permettere agli stakeholder dell'argomento di essere aggiornati con frequenza e immediatezza su argomenti attuali, connettendo fenomeni globali alla realtà nazionale e alla mission dello SPRAR.

Si propone di utilizzare dati secondari di varie fonti (es. Ministero dell'Interno, Istat, Eurostat, IOM, UNHCR) nonché i dati del Servizio Centrale solo in forma aggregata e anonima, pubblicando tali infografiche con cadenza almeno mensile.

Le infografiche potrebbero anche rientrare all'interno del piano di comunicazione del Servizio Centrale, attraverso i canali social oggi utilizzati da Cittalia.

### ***Approfondimenti tematici utili alle future programmazioni annuali***

Oltre alle attività di ricerca e analisi, redazione di rapporti e disseminazione descritte nelle pagine precedenti e che il Dipartimento Studi e Ricerche realizzerà nel corso del 2019, qui di seguito, si individuano alcuni ambiti di sviluppo strategico considerate importanti per la valorizzazione e promozione del sistema SPRAR. Attualmente sono 3

le proposte di ricerca che si ritengono di particolare interesse e rispetto alle quali, in raccordo con la Direzione e il Servizio Centrale, si valuterà, la fattibilità futura:

- **Approfondimento sui profili e sulle competenze degli operatori dell'accoglienza**

Ogni singola realtà territoriale dello SPRAR prevede un'équipe multidisciplinare e interdisciplinare, con competenze, ruoli e modalità di organizzazione, tali da poter affrontare la complessità di una presa in carico articolata. La composizione dell'équipe varia in funzione delle dimensioni del progetto territoriale, della tipologia di struttura di accoglienza e della sua dislocazione - oltre che delle caratteristiche delle persone accolte - e può includere anche specialisti esterni. Dalle informazioni contenute nelle relazioni finali inviate al Servizio Centrale emerge che, nel complesso, nel 2017 erano circa 14.000 le figure professionali impiegate nei progetti: 1.762 gli operatori impiegati a tempo pieno e 8.433 quelli impiegati a tempo parziale. Le figure professionali maggiormente presenti sono, oltre a quella dell'operatore dedicato all'accoglienza, gli addetti all'amministrazione e i mediatori linguistico-culturali; gli operatori dell'integrazione, i coordinatori di équipe, gli operatori legali, gli assistenti sociali e gli educatori.

**Motivazione:** la proposta di approfondimento nasce proprio dall'esigenza di rilevare informazioni utili a restituire una istantanea a 360 gradi della figura professionale cruciale del Sistema SPRAR, ovvero quella dell'operatore dei progetti che si occupa, in particolare, del coordinamento, dell'accoglienza e dell'integrazione. Sarebbe fondamentale conoscere le competenze pregresse e acquisite - attraverso l'esperienza sul campo oppure mediante la partecipazione ad attività formative - gli specifici fabbisogni formativi; l'inquadramento contrattuale ecc., i punti di forza e di debolezza del proprio ruolo.

- **Approfondimento dell'impatto dell'accoglienza dei richiedenti asilo sui territori: le modifiche nei servizi, reti sociali e politiche**

Negli ultimi anni si è assistito ad un crescente interesse attorno al tema della misurazione dell'impatto sociale ed in particolare dell'importanza di comprendere e misurare il valore sociale creato, non solo per poter rendicontare agli stakeholders i risultati degli interventi ma anche per riesaminare le azioni e strategie sulla base di quanto appreso. In generale, la misurazione dell'impatto sociale è utile ad un'organizzazione sia per comprendere il proprio modello

logico, e analizzare e ridefinire attività e obiettivi interni, sia per informare tutti gli stakeholders coinvolti, interni e esterni, sul cambiamento avvenuto (o atteso). Pertanto, se da una parte l'obiettivo consiste nel fatto che l'intero processo di valutazione, e in particolar modo il suo esito, sia facilmente comprensibile e rapidamente comunicabile all'esterno, dall'altra, i risultati della misurazione possono essere utilizzati internamente dall'organizzazione per apprendere dal processo di cambiamento, ridefinire le proprie attività e rivedere la propria strategia.

**Motivazione:** una carenza che viene spesso lamentata dagli osservatori esterni al Sistema di protezione di richiedenti asilo e rifugiati, consiste proprio nel non disporre compiutamente di parametri in grado di esaminare i cambiamenti che gli interventi di accoglienza determinano sui territori con i quali interagiscono. Lo scopo dell'approfondimento sarebbe quello di colmare tale lacuna impostando una analisi volta a verificare i cambiamenti intercorsi su quei territori a seguito dell'adozione, da parte dei progetti aderenti alla rete SPRAR, di interventi di accoglienza rivolti a richiedenti asilo. Gli ambiti oggetto di analisi e approfondimento potrebbero essere: la rete dei servizi socio-assistenziali; il sistema di coordinamento tra gli attori socio-istituzionali e del terzo settore operanti sul territorio di riferimento; il raccordo con la comunità territoriale; il sistema di coordinamento con il tessuto imprenditoriale del territorio; le ricadute sul sistema economico del territorio; le ricadute sul sistema sociale del territorio; il grado di permeabilità della comunità di riferimento.

- ***Approfondimento sul post accoglienza: percorsi individuali e collettivi***

Cosa accade ai richiedenti asilo e rifugiati accolti nei centri SPRAR dal giorno in cui termina la loro permanenza nel centro? Dalle informazioni contenute nella Relazione annuale dello SPRAR, nel corso del 2017 sono uscite dall'accoglienza complessivamente 9.037 persone di cui: il 43,1% risulta aver concluso il proprio percorso di integrazione (inserimento socio-economico); il 30,8% ha abbandonato volontariamente l'accoglienza prima della scadenza dei termini; il 23,6% ha visto scaduti i termini dell'accoglienza ma ha acquisito gli strumenti utili all'integrazione; il 2,3% è stato allontanato per decisione del progetto; lo 0,3% ha scelto l'opzione del rimpatrio volontario e assistito. Dal confronto con gli anni precedenti si registra un aumento della percentuale degli usciti per integrazione: nel 2013 era pari al 36% del totale degli usciti, nel 2014 al 31,9%, nel 2015 al 29,5% e nel 2016 il 43,1%. Il numero degli abbandoni diminuisce di

6 punti percentuali, mentre la percentuale delle dimissioni per scadenza termini passa dal 34,5% del 2015 al 30,8% del 2017 con un decremento di quasi il 6%. Un altro elemento da considerare al fine di meglio circoscrivere il campo di analisi riguarda la tipologia dei permessi di soggiorno di cui i richiedenti sono titolari nel periodo di accoglienza nei centri. Nel 2017, il 36% degli accolti è richiedente protezione internazionale, il 36% è invece titolare di protezione umanitaria, il 14% di protezione sussidiaria e il 12% ha ottenuto lo status di rifugiato.

**Motivazione:** a partire dai dati e dalle informazioni raccolte durante la permanenza all'interno di un progetto SPRAR e brevemente illustrati sopra, scopo dell'approfondimento dovrebbe essere quello di osservare i percorsi seguiti dagli ospiti dei centri SPRAR dopo la loro uscita dai progetti per individuare gli elementi, le condizioni e le risorse determinanti nei percorsi di inclusione sociale. In particolare sarebbe interessante poter monitorare i percorsi individuali e metterli in relazione con il loro grado di autonomia socio-economica (es. autonomia lavorativa; autonomia abitativa; aver acquisito nuove competenze professionali); permanenza o meno sul territorio in cui insiste il centro SPRAR di accoglienza (qual è l'area del paese con la maggior attrattiva territoriale); integrazione nella comunità (es. iscrizione a scuola dei bambini; costruzione di reti sociali e appartenenza ad associazioni).

## **PROGETTAZIONE EUROPEA**

Anche nel 2019 proseguiranno le attività di Cittalia nell'ambito della progettazione europea, sia in relazione alle attività di ricerca-azione da realizzare nell'ambito dei due progetti transnazionali già ammessi al finanziamento (QUASER e REACT), sia in relazione alla definizione di nuove proposte progettuali nell'ambito di nuovi bandi/linee di finanziamento da esperire.

Anche nell'esercizio 2019 le attività di progettazione dell'ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti continueranno a rispecchiare il percorso di "specializzazione" sui temi dell'immigrazione e del welfare portato avanti negli ultimi anni dalla Fondazione e – anche a seguito del mutato quadro normativo e istituzionale – saranno oggetto di una condivisione ancora più forte tra l'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti di Cittalia, i vertici della Fondazione e i Dipartimenti Immigrazione e Welfare di ANCI.

## **LGNet Emergency Assistance (LGNetEA)**

Come enunciato in premessa, Cittalia a partire dal 2019 sarà impegnata nell'organizzazione e nella realizzazione di nuove progettualità di carattere strategico a valere sui fondi europei, anche in qualità di ente in house dell'ANCI. Tra queste, riveste un'importanza particolare il progetto europeo *LGNet Emergency Assistance (LGNetEA): Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate*. Questa proposta progettuale, che ha una portata strategica, è attualmente in fase di valutazione da parte della Commissione Europea e si prevede che il progetto – finanziato con i fondi per l'Assistenza Emergenziale del FAMI – sarà avviato entro il primo quadrimestre del 2019.

Il progetto, della durata prevista di due anni, è realizzato da un ampio partenariato composto dal Ministero dell'Interno in qualità di capofila, da ANCI, Cittalia, ANCI Comunicare, da 19 Comuni capoluogo di Provincia e da 3 enti strumentali in qualità di enti co-beneficiari.

LGNetEA costituisce un'azione sperimentale rivolta ai migranti regolarmente soggiornanti e titolari di protezione, volta a contrastare i fenomeni di rischio sociale al fine di assicurare condizioni di sicurezza e di civile convivenza nelle città, attraverso l'avvio e la realizzazione di percorsi di rapido intervento per la risoluzione di situazioni emergenziali, di protezione, di socializzazione e di integrazione. L'obiettivo finale è quello di contribuire al decongestionamento delle criticità territoriali rappresentate dalla presenza di aree urbane caratterizzate da grave esclusione e isolamento sociale dei target di riferimento, da problemi di degrado e sicurezza già in essere o

potenziali/previsti e dall'oggettiva difficoltà di intervenire in favore dei destinatari del progetto mediante i servizi standard erogati nell'ambito del welfare locale.

L'Azione, che sarà realizzata attraverso attività che si svolgeranno nei territori di tutti i 19 Comuni co-beneficiari, si avvarrà di un serrato coordinamento operativo che sarà garantito da ANCI e da Cittalia, alle quali sono affidate la gestione generale e il controllo operativo delle linee di attività centrali del progetto (*technical implementation and control / activities' implementation and control*).

In questo contesto Cittalia, in qualità di ente in house di ANCI, svolgerà un ruolo tecnico di fondamentale importanza, occupandosi insieme ad ANCI dell'organizzazione del team di progetto, della definizione dei piani di coordinamento delle tre Sub-Azioni di competenza diretta dei Comuni co-beneficiari e degli aspetti relativi al coordinamento legale, finanziario e amministrativo, nonché del monitoraggio e della verifica.

Inoltre, Cittalia realizzerà un supporto tecnico e organizzativo nei confronti dei Comuni e degli Enti strumentali co-beneficiari del progetto. Questa specifica attività sarà rivolta ai 19 Comuni co-beneficiari e ai 3 Enti strumentali e prevede:

- supporto in ambito di gestione finanziaria degli interventi;
- supporto in ambito di rendicontazione delle spese;
- supporto in ambito legale;
- supporto tematico (riferito ai contenuti specifici delle tre sub-azioni di competenza diretta dei Comuni);
- supporto tecnico attraverso visite/missioni presso i co-beneficiari;
- verifica SAL finanziari prodotti dai Comuni ed Enti strumentali co-beneficiari;
- Segreteria organizzativa di progetto.

### **Elaborazione di nuove proposte progettuali nell'ambito di diversi Fondi e Programmi europei**

Anche nel 2019 proseguiranno le attività di *scouting*, istruttoria, ideazione, elaborazione e presentazione di nuove proposte progettuali a valere sulle linee di finanziamento europee reputate di maggior interesse strategico per la Fondazione.

A questo proposito, si evidenzia che il mutamento radicale del sistema di accoglienza a seguito dell'approvazione del Decreto Legge 113/2018 e le circostanze già citate nella premessa di questa Relazione renderanno ancor più necessario, per il prossimo esercizio, uno stretto raccordo tra l'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti, il Dipartimento Immigrazione dell'ANCI e i vertici decisionali della Fondazione, al fine di procedere ad una valutazione congiunta delle linee e dei bandi di finanziamento più idonei alla

partecipazione di Cittalia attraverso la condivisione delle linee strategiche e programmatiche della Fondazione in questa specifica fase di transizione.

In particolare, l'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti proseguirà l'attività di osservazione e intercettazione dei bandi e delle opportunità di maggiore interesse nell'ambito dei principali programmi di finanziamento a gestione diretta della Commissione Europea, nonché delle linee di finanziamento nazionali nell'ambito dei fondi indiretti. In questo contesto, l'Ufficio avvierà delle istruttorie e valuterà scambi d'interesse con enti ed organizzazioni europee specializzate sul tema dell'immigrazione e dell'asilo, finalizzati alla costituzione di partenariati strategici in vista della partecipazione congiunta a bandi di specifico interesse per la Fondazione nell'ambito di svariati Programmi tra i quali si menzionano, a titolo esemplificativo:

- il Programma **FAMI 2014-2020**: in questo ambito, risultano di interesse per Cittalia sia i bandi pubblicati direttamente dalla Commissione Europea e finalizzati alla costituzione di partenariati transnazionali (c.d. "azioni comunitarie") come ad esempio il bando AMIF-2018-AG-INTE relativo all'integrazione di cittadini di paesi terzi con scadenza a gennaio 2019 su cui l'Ufficio ha già avviato un'istruttoria, sia i bandi nazionali pubblicati dal Ministero dell'Interno in qualità di autorità nazionale responsabile del FAMI;
- il Programma **Horizon 2020**: nell'ambito del Programma Quadro europeo per la Ricerca e lo Sviluppo, Cittalia monitorerà e valuterà eventuali opportunità di partenariato finalizzate a produrre ricerche nazionali e comparate, dossier, evidenze scientifiche e statistiche e raccomandazioni alla policy su tematiche dell'asilo, dell'immigrazione, dell'integrazione e del welfare, soprattutto nella cornice del pilastro "Sfide sociali". Si cita, a titolo di esempio, il bando "Migration" con scadenza a marzo 2019, che potrà finanziare, tra le altre cose, ricerche sugli effetti sociali ed economici dell'immigrazione e delle politiche di integrazione in Europa e studi sulla protezione internazionale dei rifugiati in una prospettiva comparata;
- i principali Programmi tematici afferenti in particolar modo alle DG Immigrazione e Affari Interni, DG Giustizia, DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione e DG Istruzione, Gioventù, Cultura e Sport della Commissione Europea: in particolare, l'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti procederà a valutazioni periodiche delle opportunità offerte dai Programmi tematici gestiti dalle DG menzionate, come "**Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza**" (REC), **EaSI** (Programma per l'Occupazione e l'Innovazione Sociale), **Giustizia, Erasmus+**, ecc.

## **Prosecuzione e finalizzazione dei progetti in corso**

Anche nel 2019 proseguiranno le attività di ricerca e azione nell'ambito del progetto *Quaser - Transparent qualifications for boosting the quality of services addressed to asylum seekers and refugees*, co-finanziato dal Programma Erasmus+ e nell'ambito del progetto *REACT – Respect and Equality: Acting and Communicating Together* co-finanziato dal Programma "Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza". È previsto che entrambi i progetti si concludano nel 2019, salvo eventuali proroghe.

- **QUASER - Transparent qualifications for boosting the quality of services addressed to asylum seekers and refugees**

Il progetto Quaser mira a migliorare la trasparenza e il riconoscimento delle qualifiche professionali degli operatori sociali che lavorano nei centri di accoglienza, al fine di facilitarne l'occupabilità e la mobilità, nonché a migliorare la qualità dei servizi rivolti ai richiedenti asilo e rifugiati. Dopo aver realizzato le altre attività previste nell'ambito delle precedenti macro-azioni del progetto (Rapporto nazionale e Rapporto comparativo sui processi di lavoro implementati nei Centri che ospitano richiedenti asilo e rifugiati, Prototipi per le qualificazioni professionali, elaborazione di curricula e materiali/risorse per la formazione degli operatori dell'accoglienza, Toolkit per facilitare la valutazione e auto-valutazione delle competenze degli operatori), nel 2019 il progetto sarà incentrato sul processo di validazione degli strumenti pratici elaborati e dei prototipi di qualifiche professionali, già avviato negli ultimi mesi del 2018, nonché sulla realizzazione del *Report per la validazione del toolkit e dei prototipi per le qualifiche professionali (O4)*. Questo processo di validazione vedrà l'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti (in coordinamento con il Servizio Centrale) impegnato insieme all'Università di Tor Vergata nell'organizzazione dei test pilota per verificare sul campo – attraverso il coinvolgimento diretto di un numero ristretto di operatori dell'accoglienza – l'idoneità e l'efficacia degli strumenti elaborati.

Cittalia organizzerà entro il mese di luglio 2019, in Italia, la Conferenza europea finale di disseminazione del progetto, durante la quale verranno presentati i risultati del progetto. La conferenza vedrà la partecipazione di almeno 50 persone tra esperti di sistemi di formazione e stakeholders del settore dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti.

Il progetto si concluderà ufficialmente il 31 agosto 2019.

- **REACT – Respect and Equality: Acting and Communicating Together**

Il progetto REACT, con capofila l'associazione ARCI e avviato ufficialmente nel novembre 2017, è un progetto di 24 mesi co-finanziato dal Programma "Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza" dell'Unione Europea che vede la partecipazione di 12 partner da 5 Paesi Europei (Italia, Francia, Spagna, Regno Unito e Germania).

Dopo aver realizzato nel 2018 le attività di ricerca (monitoraggio quali-quantitativo dell'hate speech a livello nazionale, contributo all'analisi comparativa e raccolta/classificazione di esperienze efficaci di contro-narrativa), nel 2019 Cittalia finalizzerà l'analisi della trasferibilità e del *benchmarking* per la scalabilità delle buone pratiche a livello transnazionale e definirà le linee guida per gli interventi di risposta all'hate speech.

Cittalia parteciperà inoltre agli incontri transnazionali di coordinamento e contribuirà alla fase di disseminazione dei risultati del progetto sulla base del piano di comunicazione condiviso con il capofila. Il progetto si concluderà ufficialmente nell'ottobre 2019.

### **Supporto all'Area Welfare e Immigrazione dell'ANCI sui fondi indiretti**

Nell'ambito dei fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei) e più in generale dei fondi gestiti a livello nazionale, l'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti continuerà a coadiuvare l'Area Welfare e Immigrazione dell'ANCI nella definizione di proposte tecniche in relazione all'eventuale rimodulazione di fondi disponibili nei vari Programmi Operativi Nazionali sulle specifiche linee d'Azione indirizzate agli enti locali ed incentrate sui temi del welfare e dell'immigrazione.

Inoltre, l'Ufficio fornirà all'Area Welfare e Immigrazione il necessario supporto progettuale per l'eventuale **pianificazione e realizzazione di azioni**, incluse – ove previste – attività di **coordinamento, supporto e di assistenza tecnica** ai Comuni, nell'ambito di Programmi e/o di stanziamenti attualmente in corso di valutazione e/o sottoposti ai dovuti passaggi formali (**PON Inclusione, PON Legalità, PON Metro, ecc.**).

## **PROGETTAZIONE NAZIONALE**

### **Permessi di Soggiorno - Semplificazione amministrativa delle procedure di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno**

Anche per il 2019 proseguiranno le attività progettuali a beneficio della Rete ANCI di Assistenza dei Comuni per il supporto ai cittadini stranieri nella compilazione elettronica delle istanze di rilascio e rinnovo dei Permessi di Soggiorno.

La Rete conta attualmente la presenza sul territorio di 425 sportelli in 391 Comuni.

In particolare le attività progettuali che vedranno coinvolta la Fondazione risultano essere:

- Assistenza tecnica ai Comuni tramite un servizio di help-desk. L'assistenza tecnica è rivolta ai Comuni già facenti parti della Rete che a quelli in fase di adesione alla Rete;
- Monitoraggio degli Enti aderenti alla Rete e degli sportelli attivati;
- Raccordo tecnico-logistico con i referenti di Poste Italiane in merito al funzionamento dell'applicativo ELI2 e per la richiesta dei kit per la compilazione delle domande;
- Elaborazione di pareri e risposte ai quesiti dei Comuni e successiva elaborazioni di Frequently Asked Questions (FAQ);
- predisposizione di documenti di analisi e approfondimento;
- partecipazione a iniziative promosse a livello locale dai Comuni della Rete di Assistenza;
- coordinamento e supervisione delle attività operative del progetto.

Infine, su questo versante progettuale, il 2019 vedrà il coinvolgimento di Cittalia anche nella attività di interlocuzione con ANCI in merito alla condivisione degli sviluppi sulle attività operative, che potranno essere definite, nel corso dell'anno, in raccordo con il Ministero dell'Interno e con Poste Italiane.

## **SUPPORTO ALLA DIVISIONE SERVIZIO CENTRALE**

### **Supporto al Servizio Centrale per le attività interne di revisione organizzativa e procedurale**

Nel prossimo anno si intensificheranno le attività finalizzate all'analisi degli ambiti operativi che necessitano una revisione organizzativa/procedurale a garanzia di livelli adeguati di efficacia per far fronte ai cambiamenti e alle esigenze del contesto esterno in continua evoluzione.

L'Ufficio Ricerca e Sviluppo progetti, infatti, proprio per la sua funzione di staff alla Direzione e per le professionalità di cui dispone, continuerà ad affiancare le altre Divisioni della Fondazione (in particolare, il Servizio Centrale data la complessità dei processi in cui è coinvolto) così da tenere sotto osservazione le aree di intervento oggetto di miglioramento continuo e di eventuale riorganizzazione interna, per le quali sarà opportuno prevenire (in stretto accordo con i Responsabili delle Divisioni interessate) i rischi potenziali mettendo in campo le azioni correttive più urgenti.

Proprio per questo, anche nel corso del 2019 saranno esaminati alcuni dei principali processi operativi afferenti a diversi ambiti di attività e per ciascuno di questi – anche sulla base delle mutate esigenze che scaturiranno dal nuovo contesto normativo e istituzionale alla luce dell'approvazione DL 113/2018 e sua imminente conversione in Legge – saranno individuate le procedure in base alle quali regolare sia i flussi di comunicazione interni/esterni che le modalità di gestione e circolazione delle informazioni definendo, ove necessario, un maggiore dettaglio dei ruoli e dei compiti di ciascun Ufficio/Servizio interessato e/o suggerendo le modalità più idonee per consentire una razionalizzazione dei processi.

### **Supporto al Servizio Centrale per le attività connesse alla gestione della Banca Dati SPRAR**

L'anno 2018 ha visto la messa in esercizio della nuova Banca Dati SPRAR a beneficio di tutti gli Enti Titolari e del Servizio Centrale.

Per il 2019 l'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti sarà quindi impegnato, sia a supporto del Servizio Centrale nella delicata fase di messa a regime di tutte le funzionalità innovative presenti nella nuova Banca Dati rispetto a quella recentemente dismessa, sia a supporto dell'Ufficio Legale nella fase di individuazione del fornitore che si prenderà carico delle attività di gestione, erogazione e manutenzione evolutiva della Banca Dati venendo a terminare l'incarico al fornitore che ne ha curato lo sviluppo e la messa in esercizio. Per questo secondo aspetto l'Ufficio supervisionerà la stesura dei

documenti tecnici connessi all'avviso (capitolato tecnico e criteri per la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa).

Da ultimo, l'Ufficio affiancherà il Servizio Centrale nelle prime interlocuzioni con il nuovo fornitore, che avverranno prevedibilmente a partire dal secondo/terzo trimestre 2019.

### **1.3. ATTIVITÀ DELL'UFFICIO COMUNICAZIONE ED EDITORIA**

Relativamente alle attività dell'Ufficio di Comunicazione ed Editoria si prevedono, per l'anno 2019, le seguenti attività:

#### **Attività Strutturali**

1. Definizione di una nuova proposta grafica (*immagine coordinata*) del logo SPRAR/Servizio Centrale coerente con le innovazioni introdotte dalla Legge 1 dicembre 2018 n.132 recante conversione in legge con modificazioni, del decreto legge del 4 ottobre 2018 n.113 recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale, immigrazione e sicurezza.
2. Perfezionamento della presentazione coordinata del sistema Cittalia-SPRAR in modo di garantire la coerenza fra i siti istituzionali di ANCI, Cittalia e SPRAR e quelli dei vari progetti realizzati: siti istituzionali, siti dei progetti, brochure e pubblicazioni varie dovranno quindi rappresentare in maniera uniforme l'identità, la mission e i numeri del sistema Cittalia-SPRAR. Considerato il costante mutamento dei dati e delle attività da rappresentare, sarà più facile mantenere un costante aggiornamento costruendo una narrazione divisa in una parte "fissa" di presentazione ed una seconda parte variabile che fornisca i dati in evoluzione del sistema Cittalia-SPRAR.
3. Eventuale adeguamento tecnologico dell'attuale sito della Fondazione Cittalia possibilmente coerente con l'attuale sito SPRAR; contestualmente si provvede alla definizione di una proposta progettuale per la rappresentazione di contenuti relativi a dati e informazioni di cui le ricerche Cittalia/Sprar disporranno (infografiche, tabelle e grafiche interattive).
4. Finalizzazione della "newsletter Cittalia-Sprar" con una grafica snella, che conterrà le principali notizie e informazioni da inviare alla mailing list di giornalisti, amministratori, studiosi ed esperti del settore interessati ai temi della Fondazione.
5. Finalizzazione dello strumento del cloud, già a regime per le attività di conservazione e condivisione dei materiali fra tutti gli operatori, condivisione di file con partner esterni, invio/ricezione materiali con soggetti esterni, raccolta ed esposizione di prodotti finiti. La principale attività sarà quella di supporto ai

colleghi nell'opera di finalizzazione dell'area dedicata al Servizio Centrale, in particolare dello spazio dedicato ai Progetti Territoriali.

### **Attività Operative**

1. Realizzazione di prodotti multimediali che permettano di rendere più pubblica e interattiva l'azione di Cittalia, le sue iniziative, i suoi contenuti:
  - perfezionando l'uso di media visivi già sperimentati (es. Youtube, Facebook live, streaming, video-cartoon);
  - sviluppando l'impiego di nuovi strumenti, programmi e piattaforme *ad hoc* (es. programmi di video e audio editor – AVS, produzione di podcast, Instagram live);
2. Raccolta interviste di interviste agli amministratori locali, in occasione di eventi istituzionali ANCI/Cittalia/SPRAR, sui temi di competenza della Fondazione:
  - a) raccolta interviste a assessori, amministratori, cittadini e operatori Sprar per raccontare i progetti di accoglienza e l'impatto sul territorio in termini socio-economici e di sviluppo di nuovi servizi utili per l'intera collettività
  - b) raccolta interviste ad amministratori sui temi del welfare e dell'inclusione sociale (ciò anche al fine di promuovere la pagina web [www.cittalia.it/fondiwelfare/](http://www.cittalia.it/fondiwelfare/)).
3. Progettazione di una "puntata pilota" per una eventuale collaborazione finalizzata alla produzione di serial tv dedicato al tema dell'accoglienza e incentrato sulla narrazione delle comunità che accolgono.
4. Sviluppo della raccolta fisica e virtuale di materiali/prodotti Cittalia-SPRAR in lingua inglese, tutti in formato elettronico, da poter usare con partner internazionali e da veicolare via web (raccolti nello spazio TECA del cloud, in una sezione particolare dedicato alla lingua inglese).
5. Realizzazione di mini-campagne di comunicazione, possibilmente con modalità premiante per:
  - a. iniziativa di lancio della nuova Banca Dati dello SPRAR rivolta agli utenti degli enti titolari e gestori;
  - b. promozione della pagina web [www.cittalia.it/fondiwelfare/](http://www.cittalia.it/fondiwelfare/) (associata anche alle interviste);
  - c. osservatorio sugli effetti sul territorio della legge 132/2018.

### **Attività quotidiane**

1. rassegna stampa (pdf via mail)
2. anteprima selezione stampa (via social)
3. articolo (pastone) di rassegna stampa (siti web)
4. messaggistica/post social (social media)
5. articoli e storie originali (Libertà Civili, Ministero del Lavoro)
6. raccolta buone pratiche
7. ufficio stampa, assistenza a giornalisti/testate, assistenza ricercatori
8. gestione siti e pagine web
9. alimentazione area riservata web SPRAR
10. gestione logo e promozione attività dei progetti

#### **1.4 DIVISIONE WELFARE E IMMIGRAZIONE**

La Divisione ricopre un ruolo strategico a supporto del Dipartimento Welfare e del Dipartimento Politiche per l'integrazione e l'accoglienza, gestione immigrazione dell'ANCI per le materie relative alle politiche sociali, alla salute, all'immigrazione e all'integrazione; in particolare, in raccordo con i Dipartimenti, la Divisione fornisce un supporto tecnico operativo all'azione degli organi e degli organismi ANCI, la Commissione welfare e politiche, il Coordinamento nazionale tematico sulla salute, la Commissione Immigrazione, procedendo all'istruttoria tecnica, all'aggiornamento e all'approfondimento di tutte le tematiche tecniche, normative, regolamentari, e più in generale di politica pubblica, relative alle politiche sociali e socio-sanitari, alle politiche sull'immigrazione, l'accoglienza e l'integrazione degli stranieri, nonché alla predisposizione di tutti i documenti necessari agli organi e ai delegati politici per svolgere le funzioni di rappresentanza dell'Associazione e le relazioni con le istituzioni e gli interlocutori pubblici e privati per le materie di propria competenza.

Sui temi del welfare, la Divisione segue, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tematiche/attività. *Politiche sociali*: Legge 328/2000, Fondi di rilevanza sociale, Isee, definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, Piano sociale nazionale e Piano nazionale non autosufficienza, costi e fabbisogni standard, sistema informativo unico dei servizi sociali SIUSS, ecc.; *Famiglia*: Fondo politiche per la famiglia, Conferenza nazionale per la famiglia, Piano nazionale famiglia, Osservatorio nazionale famiglia, ecc.; *Minori*: tutela dei diritti dei minori e dell'infanzia; Terzo settore: riforma del Terzo settore e iniziativa #Diamociunamano; Cinque per mille; *Povertà ed inclusione sociale*: Reddito di Inclusione ex Dlgs. N. 147/2017, Persone senza dimora, Persone scomparse, ecc.; *Integrazione socio-sanitaria*: Patto per la salute, Disabilità, non-autosufficienza, Dopo di Noi, salute mentale, assistenza ai minori, dipendenze, sanità e SSN, ecc.

Sui temi dell'immigrazione e dell'integrazione, la Divisione segue, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti macro temi/attività. Orientamento delle politiche e delle risorse nazionali e comunitarie verso le esigenze dei Comuni in materia di accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri; Transizione della rete SPRAR alla luce delle modifiche apportate dalla legge 132/2018; Presa in carico dei MSNA; Attivazione di un Osservatorio sull'impatto territoriale della legge 132/2018; Attività di

progettazione nazionale ed europea (raccordo istituzionale); Comunicazione istituzionale e pubblicazioni.

Nei paragrafi successivi vengono descritti gli obiettivi che la Divisione **WELFARE E IMMIGRAZIONE** si prefigge nell'annualità 2019, sia in termini di attività che risultano attualmente in essere che di proposte per nuove iniziative ed azioni progettuali che potranno essere sviluppate nel corso del periodo analizzato.

## **DIPARTIMENTO WELFARE**

### **Gestione delle attività in corso**

Nella fase attuale, oltre alle ordinarie attività, il lavoro del Dipartimento si concentra sulla transizione dal Reddito di Inclusione ai sensi del D.lgs. N. 147/2017 al Reddito di cittadinanza, nuova misura di contrasto alla povertà, con particolare attenzione al ruolo riservato ai Comuni nella riforma e ai finanziamenti loro dedicati (la quota servizi del fondo Povertà ridefinita nella Legge di bilancio 2019).

In particolare, il Dipartimento seguirà l'emanazione dei provvedimenti attuativi, analizzandone i contenuti e predisponendo il materiale informativo da diffondere presso i Comuni.

Il Dipartimento, inoltre, supporta il Dipartimento ANCI relativamente ai lavori dei tavoli già costituiti presso il MLPS (Rete della protezione e dell'inclusione sociale e relativi comitati tecnici) e di quelli che verranno avviati per l'attuazione del Reddito di Cittadinanza, anche con la finalità di portare in tale sede le proposte e le problematiche raccolte tra le amministrazioni locali in vista di un possibile adeguamento della disciplina stessa nella fase attuativa. Il Dipartimento svolgerà quindi un lavoro di preventivo confronto con i Comuni al fine di fornire ai partecipanti ai tavoli una solida base di dati che permetta una presenza più consapevole e di peso.

### **Sviluppo di nuove attività**

#### **Dossier di approfondimento tematico**

A supporto del Dipartimento Welfare dell'ANCI e in collaborazione con l'Ufficio Ricerca e Sviluppo progetti di Cittalia, il Dipartimento predisporrà un dossier di approfondimento sulle più cogenti tematiche sociali (povertà, riforma e del terzo settore, stato del welfare locale e dei finanziamenti per il sociale, ecc.), da presentare e distribuire in

occasione dell'Assemblea annuale dell'ANCI. Gli approfondimenti hanno, da un lato, una finalità informativa diretta agli enti locali sulle più recenti novità normative, e dall'altro sono mirate a indagare le criticità e i fabbisogni esistenti nei territori, anche al fine di calibrare al meglio le proposte del Dipartimento Welfare dell'ANCI in sede di confronto con il Governo e con gli altri soggetti istituzionali con cui interloquisce l'ANCI.

### **Implementazione del Reddito di Cittadinanza**

Il Dipartimento curerà per il Dipartimento Welfare ANCI un'attività di analisi, monitoraggio e supporto ai Comuni e agli Ambiti territoriali nell'attuazione del reddito di Cittadinanza.

In particolare, attraverso gli ordinari canali di interlocuzione con gli enti locali e nelle sedi di confronto tra amministrazioni attivate dall'ANCI (a cui il Dipartimento partecipa a supporto del Dipartimento ANCI), si procederà a realizzare le seguenti attività:

- Rilevazione delle criticità riscontrate nella fase di attuazione della misura e di eventuali misure di inclusione sociale e contrasto alla povertà attivate a livello locale;
- Attività di analisi dei fabbisogni degli enti locali;
- Attività di supporto tecnico agli amministratori e agli operatori comunali nell'implementazione di tali misure, fornita da remoto ai Comuni.

Come output, il Dipartimento predisporrà report e materiali di analisi e sintesi utili ai fini dell'interlocuzione con il Governo e con gli altri soggetti istituzionali.

### **Alimentazione e ampliamento del Progetto "FondiWelfare"**

Il Dipartimento darà seguito al Progetto sperimentale "FondiWelfare", un sito tematico che consente di avere una visione d'insieme delle risorse dedicate alle politiche sociali. Si tratta di uno strumento di approfondimento ricco di documenti scaricabili, quali provvedimenti normativi, dati, grafici, schede descrittive sugli stanziamenti nazionali destinati a progetti ministeriali, enti territoriali e cittadini, avviato nel 2018. Sono state individuate sei aree tematiche (FNPS e altri fondi, Infanzia e Famiglia, Contrasto alla Povertà, Non Autosufficienza, Sostegno all'abitare, Immigrazione e integrazione) all'interno delle quali è possibile consultare, per ogni fondo o linea di finanziamento, una scheda di approfondimento, scaricare i decreti di riparto dall'origine del fondo ad oggi, o i principali documenti normativi – Leggi quadro, decreti attuativi, circolari, ecc. – e navigare altri siti tematici correlati.

Completano il lavoro una ricostruzione sintetica complessiva e una tabella riassuntiva navigabile, dal 2015 in poi, di tutte le linee di finanziamento e relativi stanziamenti e ripartizioni, provvedimenti normativi scaricabili dal portale.

Il lavoro si concentrerà sull'aggiornamento dei dati con due finestre temporali, in corrispondenza dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio (gennaio) e al termine del primo semestre di ogni anno (luglio) e in seconda battuta sull'ampliamento del progetto ad eventuali nuove linee di finanziamento.

## **DIPARTIMENTO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE E L'ACCOGLIENZA, GESTIONE IMMIGRAZIONE**

Il Dipartimento ricopre un ruolo strategico a supporto del Dipartimento Immigrazione e Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dell'ANCI nello svolgimento delle attività di coordinamento, raccordo inter-istituzionale tra amministrazioni centrali, regionali e Comuni nell'ambito delle politiche di immigrazione, nonché supporto tecnico – operativo nell'azione degli organi e degli organismi ANCI (tra cui la Commissione Immigrazione e Politiche per l'Integrazione, il Comitato Direttivo, il Consiglio Nazionale e il coordinamento delle ANCI Regionali), procedendo all'istruttoria tecnica, all'aggiornamento e all'approfondimento di tutte le tematiche tecniche, normative, regolamentari e più in generale di politica pubblica relative alle politiche dell'accoglienza e dell'integrazione dei cittadini stranieri sui territori, contemperando prerogative, ruolo e priorità di tutti i Comuni italiani, secondo le valutazioni e indicazioni che trovano sintesi nell'ambito dei lavori della Commissione Immigrazione ANCI e in raccordo con il delegato politico dell'ANCI.

In questo contesto generale, nel corso del 2019 il Dipartimento prevede di sviluppare i seguenti interventi di cui indichiamo di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le principali linee operative.

### **Orientamento delle politiche e delle risorse nazionali e comunitarie verso le esigenze dei Comuni in materia di accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri**

- Assistenza tecnica finalizzata alla definizione della posizione di ANCI su provvedimenti oggetto di intesa/parere in conferenza unificata (accordi, Piani nazionali, schemi di legge e decreti di iniziativa parlamentare o governativa su tematiche afferenti al Dipartimento), audizioni parlamentari, partecipazione a tavoli e incontri interistituzionali (Tavolo Nazionale di Coordinamento sulle politiche dell'accoglienza; Cabina di regia per l'attuazione della Strategia

Nazionale per l'inclusione delle persone Rom, Sinti e Caminanti; Cabina di regia per l'attuazione delle politiche di contrasto alla tratta e grave sfruttamento degli esseri umani).

- Assistenza tecnica finalizzata a qualificare la partecipazione dei rappresentanti ANCI al Comitato di Sorveglianza del FAMI e ai Tavoli tecnici tematici: programmazione e indirizzo generale, asilo, rimpatri, integrazione lavorativa, integrazione linguistica, misure emergenziali.
- Assistenza tecnica finalizzata a qualificare la partecipazione del Dipartimento Immigrazione all'Osservatorio permanente sul sistema di accoglienza dei cittadini extracomunitari.
- Assistenza tecnica finalizzata a qualificare la partecipazione dei rappresentanti ANCI all'Osservatorio nazionale integrazione alunni stranieri.
- Supporto tecnico finalizzato alla redazione di materiali di aggiornamento della Commissione Immigrazione, delle ANCI Regionali e degli organi ANCI sulle tematiche in questione.
- Assistenza tecnica al Gruppo di lavoro sull'Integrazione istituito nell'ambito della Commissione Immigrazione di ANCI.
- Costante aggiornamento della Commissione Immigrazione e delle ANCI Regionali.

### **Transizione della rete SPRAR alla luce delle modifiche apportate dalla legge 132/2018**

- Supporto alla supervisione e assistenza tecnica per la definizione dei provvedimenti attuativi, degli atti regolamentari e dei cambiamenti organizzativi necessari a governare la transizione della rete SPRAR e del Servizio Centrale alla luce delle modifiche introdotte dalla riforma, in stretto raccordo con le altre Divisioni di Cittalia.
- Supporto informativo e di aggiornamento agli organi ANCI e ai Comuni in merito allo stato di avanzamento della predetta transizione.
- Supporto all'attività di coordinamento con il Servizio Centrale dello SPRAR, in particolare con la Direzione e i settori front end, back office, legale, rendicontazione, con particolare riferimento alle questioni di rilevanza istituzionale e tecnica per i Comuni della rete.
- Produzione di materiale di sintesi delle situazioni territoriali a supporto all'attività istituzionale ANCI, anche attraverso la partecipazione agli incontri territoriali e

all'assistenza tecnica alle ANCI Regionali nell'interpretazione/applicazione degli direttive assunte a livello nazionale.

### **Presa in carico dei MSNA**

- Assistenza tecnica per la definizione dei provvedimenti attuativi, degli atti regolamentari e dei cambiamenti organizzativi necessari a governare la transizione della rete SPRAR e il Servizio centrale alla luce delle modifiche introdotte dalla riforma, in stretto raccordo con le altre divisioni di Cittalia, con particolare riferimento all'accesso di tutti i minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio nella rete SPRAR.
- Analisi e aggiornamento dati e approfondimenti territoriali finalizzati a supportare l'intervento di advocacy di ANCI sulle priorità dei Comuni in tema di accoglienza e protezione dei MSNA.
- Assistenza tecnica per accesso al Fondo Nazionale per l'accoglienza dei MSNA.
- Produzione di materiale di sintesi delle situazioni territoriali a supporto all'attività istituzionale ANCI, anche attraverso la partecipazione agli incontri territoriali e all'assistenza tecnica alle ANCI Regionali nell'interpretazione/applicazione degli direttive assunte a livello nazionale.

### **Attivazione di un Osservatorio sull'impatto territoriale della legge 132/2018**

Rilevazione, analisi e sintesi di informazioni, in costante aggiornamento, sui possibili impatti della riforma in materia di immigrazione (interruzione dell'accoglienza, incremento delle persone prive di titolo di soggiorno, conseguente aumento delle marginalità urbane), in stretto raccordo con le altre divisioni di Cittalia.

### **Attività di progettazione**

In stretto raccordo con l'Ufficio di staff alla Direzione "Ricerca e sviluppo Progetti" saranno svolte le seguenti attività:

- Supporto al coordinamento delle fasi di sviluppo progettuale e di raccordo con i Comuni co-beneficiari nell'ambito del Programma FAMI Misure emergenziali per l'integrazione, progetto LGNeT.
- Fondo 8 per mille: coordinamento istituzionale delle azioni previste nella progettazione presentata su 8xmille annualità 2016 (Fondi assegnati) - progettazione nuova annualità Fondi IRPEF 8 per mille, annualità 2018.
- Assistenza tecnica e raccordo istituzionale per la valutazione, definizione di azioni e partenariato di altre opportunità di finanziamento sui temi di

competenza. In particolare, nell'ambito della più generale tematica dell'integrazione verrà sviluppato un focus specifico che intersechi la tematica dello sviluppo delle aree interne e dell'agricoltura sociale.

### **Comunicazione istituzionale e pubblicazioni**

In stretto raccordo con le altre divisioni di Cittalia, in particolar modo con la divisione Comunicazione, il Dipartimento collabora e cura i necessari raccordi istituzionali con riferimento alla comunicazione istituzionale sulla stampa da parte degli organi ANCI (Presidente, delegato politico, presidente della commissione immigrazione) e con riferimento alle pubblicazioni curate da Cittalia e relativi eventi di presentazione pubblica (Atlante SPRAR, Rapporto protezione internazionale, Assemblea ANCI, Rapporto minori).

Il Dipartimento cura, altresì, il costante aggiornamento dei contenuti dell'area dedicata del sito ANCI.